



PROVINCIA  
DI LODI

## Dipartimento Tutela Ambientale

---

U.O. Rifiuti Attività estrattive ed A.I.A

Determinazione n° REGDE / 450 / 2015

Lodi 21-05-2015

(Tutela Ambientale - 96 - 2015)

**OGGETTO: DOW ITALIA S.R.L. SEDE LEGALE IN VIA F. ALBANI N.65 – 20148 MILANO E STABILIMENTO A FOMBIO 26861 (LO), VIA EMILIA N.2. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DEL DECRETO AIA N. 11337 DEL 09/10/2007 AI SENSI DELL'ART 29 – OCTIES DEL D.LGS. 152/06 S.M.I.**

### IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II

#### Richiamati:

- Il Titolo III-bis del D.Lgs.152/2006 s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 “*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente*” e s.m.i. che trasferisce alla Provincia di Lodi la competenza al rilascio, rinnovo e al riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per tutti gli impianti IPPC ricadenti nel proprio territorio amministrativo, con la sola esclusione degli impianti di rifiuti di competenza regionale ai sensi dell’art.17, comma 1, della L.R.n.26/2003 e, temporaneamente, fino al 31/12/2008, delle discariche ricadenti nella fattispecie prevista al punto 5.4 dell’Allegato I al D.Lgs.n.59/2005 (ora Allegato VIII del D.Lgs.152/2006 s.m.i.);
- la D.g.r. 4626/2012 “*Determinazione delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell’art.9 c.4 del D.M.24 Aprile 2008 (revoca della D.g.r.n.10124/2009 e s.m.i.) – (di concerto con l’Assessore Elias)*”;
- la D.g.r. 2970/2012 “*Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e dei criteri per la caratterizzazione delle modifiche per esercizio uniforme e coordinato dell’autorizzazione integrata ambientale (AIA) (art.8, c.2, l.r.24/2006)*” con la quale si forniscono indicazioni sia alle Autorità Competenti che ai Gestori degli impianti IPPC relativamente al rinnovo delle AIA ed ai criteri per l’individuazione delle modifiche sostanziali;
- il D.Lgs.n.46 del 4/3/2014 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)*” e precisamente l’art.29 comma 1 che prevede: “*Per installazioni esistenti che svolgono attività già ricomprese all’Allegato I al Decreto legislativo 18 Febbraio 2005 n.59 gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell’autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all’atto della presentazione dell’istanza entro e non oltre settantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto...*”;
- La Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014 ad oggetto: “*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata del Titolo III - bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 Marzo 2014, n.46*”;

- il D.M. 272 del 13/11/2014 “Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n.152”;

**Premesso che:**

- con Decreto della Direzione Generale Qualità dell’Ambiente della Regione Lombardia n° 11337 del 09/10/2007 “Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs.18 febbraio 2005 n. 59 rilasciata a Dow Italia S.r.l. con sede legale a Milano in via Patroclo,21. Per l’impianto a Fombio (LO) in via Emilia,2.” è stata autorizzata la società Dow Italia S.r.l. per l’attività 4.1 (h) “Impianti chimici per la produzione di materie plastiche” e per l’attività 5.4 “Discariche ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti maggiore di 10 tonnellate/giorno o con capacità totale maggiore di 25000 tonnellate” dell’All. VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**Ricordato** che la società Dow Italia S.r.l. è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 4/6/2015;

**Considerato** che la società Dow Italia S.r.l. ha presentato domanda di rinnovo del Decreto AIA con contestuale modifica sostanziale in data 09/04/2013 (prot. Prov.n.11194) e quindi 6 mesi prima della scadenza (08/10/2013), così come previsto ai sensi dell’art.29-octies comma 1 del D.Lgs.152/2006 s.m.i.;

**Considerato** che in data 27/05/2013 con nota agli atti al n. 16871 la Provincia di Lodi ha avviato il procedimento col combinato disposto dell’art.7 della L.241/90 e dell’art.29-octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. e ha richiesto lo studio di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 informando che i termini del procedimento di cui all’art.29-octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. si intendono sospesi sino all’integrazione dell’istanza con lo studio per la valutazione di incidenza (VIC);

**Preso atto** della Valutazione di Incidenza fornita dalla ditta in data 19/06/2013 (prot.Prov.n.19975) così come richiesto nella nota della Provincia di Lodi di avvio del procedimento;

**Richiamato** il parere del Comune di Somaglia pervenuto il 30/07/2013 (prot.Prov.n.23825) con cui chiede documentazione integrativa allo studio di Incidenza;

**Preso atto** delle integrazioni relative allo studio di incidenza fornite dalla società Dow Italia S.r.l. in atti al n.28243 del 23/09/2013;

**Preso atto** della nota del 24/09/2013 (prot.Prov.n.28438) con cui la società Dow Italia S.r.l. chiede di stralciare dalla domanda di rinnovo dell’AIA la modifica sostanziale relativa alla discarica;

**Considerato** che in data 4/10/2013 (prot.Prov.n.29532) la Provincia di Lodi ha convocato la 1° seduta della conferenza dei servizi per il giorno 29/10/2013;

**Richiamato** il verbale della 1° seduta della conferenza di servizi in cui si evidenzia che la società deposita agli atti della conferenza documento di intenti e fornisce il quadro programmatico di chiusura della discarica, la conferenza chiede alla società di fornire alcuni elaborati relativi alla gestione della discarica corredati da opportune planimetrie in considerazione del mutato quadro e delle manifestazioni della società di chiudere in anticipo la discarica;

**Preso atto** delle integrazioni fornite dalla ditta a seguito dei chiarimenti richiesti nel corso della 1° riunione della conferenza dei servizi pervenute in data 23/12/2013 (prot.Prov.n.37991);

**Richiamata** la nota della Provincia di Lodi del 16/07/2014 (prot.Prov.n.22046) di convocazione della 2° conferenza dei servizi ai sensi dell’art.29-octies del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. fissata per il 25/09/2014 e con cui chiede alla ditta di relazione in merito all’utilizzo per la chiusura della discarica di inerti/mps/sottoprodotti, in particolare per i sottoprodotti ed i prodotti (ex MPS) dovranno essere specificate le condizioni che permettono il soddisfacimento degli artt.184-bis e 184-ter del

D.Lgs.152/06 al fine dell'esclusione degli stessi dalla normativa sui rifiuti;

**Preso atto** della documentazione fornita dalla ditta in data 11/09/2014 (prot.Prov.n.27235), in cui chiarisce quale materiale verrà utilizzato per la copertura della discarica;

**Richiamato** il verbale della 2° seduta della conferenza di servizi del 25/09/2014 in cui si evidenzia che a seguito della lettura del parere di Arpa Lombardia, la società dichiara che il termine di fine conferimento dei fanghi in discarica è il 30 Giugno 2015, pertanto dovrà rivedere le planimetrie relative al Piano di Gestione Operativa fornendo una stima delle quote finali di fine conferimento rifiuti; in merito ai chiarimenti forniti sulla gestione delle terre e rocce da scavo la società dichiara che il materiale risponderà ai requisiti fissati dall'art.184 bis e/o 184 ter del D.Lgs.152/2006 s.m.i. in quest'ultimo caso vi sarà il rispetto dei limiti di cui all'Allegato 3 del DM 5/2/1998 (test di cessione) oltre al rispetto dei limiti della colonna B della Tabella I Allegato 5 Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/2006 s.m.i. ed inoltre la società si riserva di effettuare controlli sui materiali in ingresso. In merito alle modalità di coltivazione della discarica la ditta dichiara che visti i tempi brevi di conferimento manifesta l'intenzione di non realizzare piazzola di conferimento e nemmeno l'utilizzo di nastri trasportatori e si impegna a presentare in tempi brevi nuove modalità di coltivazione ed inoltre fornirà i protocolli di controllo delle varie stratigrafie del capping;

**Considerato** che in data 12/11/2014 in atti al n.34051 la società Dow Italia S.r.l. ha dato riscontro a quanto richiesto nella conferenza dei servizi del 25/09/2014 fornendo nuove planimetrie e stimando che il volume totale dei rifiuti conferito al 30 giugno 2015 sarà pari a 26.000 mc a fronte di un'autorizzazione AIA in essere di 40.000 mc;

**Richiamata** la nota della Provincia di Lodi del 15/01/2015 (prot.Prov.n.842) di convocazione della 3° conferenza dei servizi ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. fissata per il 04/02/2015;

**Richiamato** il verbale della 3° seduta della conferenza di servizi del 04/02/2015 in cui si evidenzia che a seguito della lettura del parere di Arpa Lombardia, la società osserva che le caratteristiche e le modalità di copertura della stessa erano già state definite nelle precedenti riunioni delle Conferenze dei Servizi e negli incontro con il funzionario ARPA, inoltre ribadisce che la documentazione integrativa presentata in data 12/11/2014 non fa altro che recepire tali informazioni e pertanto chiede che ARPA riveda le proprie osservazioni sulla base di quanto precedentemente già concordato; la società inoltre dichiara che in merito al pacchetto di copertura della discarica e allo strato drenante rileva che quanto proposto da ARPA non è tecnicamente condivisibile per una serie di motivazioni, ribadendo tra l'altro che la discarica è stata costruita antecedentemente al D.Lgs.36/2003; la conferenza ritiene di riaggiornandosi all'11/03/2015;

**Richiamato** il verbale dell'incontro tecnico svoltosi il 24/02/2015 presso gli Uffici di ARPA a Lodi tra la società Dow Italia S.r.l., ARPA Lombardia e la Provincia di Lodi allo scopo di valutare il progetto di chiusura ed adeguamento della discarica aziendale alla D.g.r. X/2461 del 7/10/2014;

**Richiamata** la nota della Provincia di Lodi del 27/02/2005 (prot.Prov.n.5355) con cui riconvoca la conferenza dei servizi il 27/03/2015 al fine di consentire alla società di predisporre l'aggiornamento della documentazione così come definita nell'incontro tecnico sopra specificato;

**Preso atto** della documentazione fornita dalla società Dow Italia S.r.l. in data 24/03/2015 (prot.Prov.n.8251) consistente nel progetto di chiusura ed adeguamento della discarica (Tavola 1, Tavola 2, Tavola 3);

**Richiamato** il verbale della 4° seduta della conferenza dei servizi del 27/03/2015 dal quale si rileva che la tavola 1 "Tavola Morfologica a fine conferimento" fornita dall'azienda in data 24/03/2015 è da considerarsi tavola puramente indicativa in quanto essendo stata anticipata la chiusura della discarica non è esattamente noto il volume in questione; a seguito del livellamento dei fanghi da parte della società prevista ad Ottobre 2015 potrà essere determinato l'esatto profilo mediante

rilievo da effettuarsi nel successivo mese di Novembre 2015 e a seguito del quale presenterà nuova tavola aggiornata da sottoporre all'approvazione dell'autorità competente; in merito alle Tavole 2 "Tavola Morfologica a fine chiusura" e Tav.3 "Particolari" riferite alla sezione longitudinale della discarica, si rileva che la società ha dichiarato che, fermo restando lo spessore minimo di ogni singolo strato che compone il pacchetto di chiusura della discarica e riportate nelle tavole citate, la pendenza minima assicurata al pacchetto non sarà mai inferiore al 5% così come definito dalla D.g.r.2461/2014; la società chiarisce infine che l'esatta pendenza del profilo potrà subire oscillazioni così come la quota di colmo dovute all'asestamento del corpo della discarica e che naturalmente la sezione trasversale avrà pendenze maggiori. Si prende atto che la società al fine di garantire migliori prestazioni ambientali ha previsto la messa in opera di un telo HDPE dello spessore di 2 mm strutturato previsto dalla D.G.R. 2461/2014 solo per le discariche di rifiuti pericolosi.

**Preso atto** che la conferenza dei servizi si è conclusa con l'assenso da parte delle Amministrazioni partecipanti al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto alle condizioni riportate nell'Allegato Tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Preso atto** della nota di ARPA Lombardia pervenuta il 08/04/2015 in atti provinciali al n.10061 con la quale, relativamente alla "Proposta 2 – Monitoraggio piezometri di stabilimento" avanzata dall'azienda, condivisa la proposta, chiede alla Provincia di Lodi di richiedere alla ditta, in sede di approvazione dell'Allegato Tecnico, di fornire una planimetria aggiornata dell'andamento della falda nello stabilimento.

**Rilevato** che l'ammontare della garanzia finanziaria, calcolato con riferimento alla D.g.r.n.19461 del 19/11/2004, che la Società deve prestare a favore della Provincia di Lodi è determinato in € ed è relativo a:

Operazione o fase operativa	Rifiuti	Quantità mc	Superficie mq	Operazioni di smaltimento in discarica	Costi	Riduzione ISO EN 14001 (D.L.196/2010)
Gestione operativa	NP	26.000	-	15 €/mc	€ 390.000	€ 234.000
Gestione post-operativa	NP	-	8.589	80 €/mq	€ 687.120	€ 412.272
<b>AMMONTARE TOTALE</b>						<b>€ 646.272</b>

**Ritenuto** di imporre al Gestore, salvo diverse disposizioni nazionali/regionali che dovessero intervenire successivamente, l'esecuzione entro tre mesi dalla emanazione del presente provvedimento, della verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (Allegato 1 D.M. 272/14) di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. n. 152/06, e la presentazione degli esiti all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 3 comma 2 dello stesso decreto. In caso di verifica positiva, il Gestore è tenuto a presentare all'Autorità Competente la relazione di riferimento redatta secondo i criteri stabiliti dal D.M. 272/14, entro 12 mesi dalla data di notifica del presente atto;

**Richiamato** il decreto del Presidente della Provincia di Lodi n. REGDP/1/2015 del 07/01/2015 con il quale si attribuisce l'incarico dirigenziale di direzione del Dipartimento II Tutela Ambientale alla dott.ssa Maria Rita Nanni;

**Ritenuto** pertanto di rilasciare il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art.29 - octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. concernente l'esercizio dell'installazione (attività 4.1 (m) dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006) localizzata nel Comune di Fombio (LO) Via Emilia n.2 condizionato al rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente Determinazione alla società Dow Italia S.r.l.;

**Dato atto** che l'impianto ai sensi dell'art.29-octies comma 1 è in possesso della certificazione ISO

14001;

**Dato atto che** il richiedente ha effettuato il versamento della somma di € 3.836,00 a titolo di tariffa d'istruttoria ai sensi della D.g.r. 7 agosto 2009 n.8/10124;

**Vista** la relazione di istruttoria redatta dall'Unità Operativa protocollata ai n.13673 e 13674 in data 15/05/2015;

**Attestata** sul presente provvedimento, ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e la correttezza amministrativa;

**Dato atto** che la seguente determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell'Amministrazione Provinciale;

## **DETERMINA**

**1.**di rilasciare alla società Dow Italia S.r.l., con sede legale a Milano (MI), Via Vittor Pisani n.20 e installazione sita a Fombio (LO) Via , il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs.152/2006 s.m.i. per l'esercizio delle attività IPPC previste al punto 4.1 (m) e 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico alla presente determinazione;

**2.**di far presente che ai sensi dei commi 1, 2, 3, 4 e 9 dell'art.29 octies del titolo III bis della parte seconda del D.Lgs.152/2006 s.m.i.:

- comma 1: *"l'autorità competente riesamina periodicamente l'autorizzazione integrata ambientale, confermando o aggiornando le relative conclusioni"*;
- comma 2: *"il riesame tiene conto di tutte le conclusioni sulle BAT, nuove o aggiornate, applicabili all'installazione e adottate da quando l'autorizzazione è stata concessa o da ultimo riesaminata, nonché di eventuali nuovi elementi che possano condizionare l'esercizio dell'installazione. omissis"...*;
- comma 3: *"il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:  
a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;  
b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione"*
- comma 4: *"Il riesame è inoltre disposto, sull'intera installazione o su parti di essa, dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale e comunque nei casi di cui alle lettere da a) a e) di cui al medesimo comma 4"*;
- comma 9: *"Nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), e' esteso a dodici anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma e' successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, il riesame di detta autorizzazione e' effettuato almeno ogni dodici anni, a partire dal primo successivo riesame"*;

**3.**di far presente che, come previsto dal comma 5 dell'art.29 octies del D.Lgs. 152/2006 nei casi di cui al comma 3, lettera b) dell'art.29 octies del D.Lgs. 152/2006 la domanda di riesame deve essere comunque presentata entro il termine ivi indicato. Nel caso di inosservanza del termine indicato al comma 3, lettera b) dell'art.29 octies del D.Lgs. 152/2006 l'autorizzazione si intende scaduta. Come previsto dal comma 11 dell'art.29 octies del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso;

**4.**di riservarsi di revisionare l'allegato tecnico qualora dovesse essere emanata normativa più restrittiva;

**5.**di stabilire che la società comunichi l'eventuale mancato rinnovo e/o la revoca della certificazione UNI EN ISO 14001:2004;

6.salvo diverse disposizioni nazionali/regionali che dovessero intervenire successivamente all'emanazione del presente provvedimento, di imporre al Gestore l'esecuzione, entro tre mesi, della verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento (Allegato 1 DM 272/14) di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. n. 152/06 e presentarne gli esiti all'Autorità Competente ai sensi dell'art.3 comma 2 dello stesso decreto. In caso di verifica positiva, il Gestore è tenuto a presentare all'Autorità Competente la relazione di riferimento redatta secondo i criteri stabiliti dal DM 272/14, entro 12 mesi dalla data di notifica del presente atto;

7. di disporre che la società presenti a favore della Provincia di Lodi la garanzia finanziaria, o l'aggiornamento della stessa, per lo svolgimento dell'attività di che trattasi in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19461/2004, entro 30 giorni dal ricevimento della presente Determinazione. La fidejussione, e che dovrà essere accettata dall'Amministrazione Provinciale, dovrà citare il nuovo importo garantito, gli estremi dell'autorizzazione rilasciata con il presente atto, dovrà avere decorrenza dalla data di stipulazione, valida fino a 14 (12+2) anni a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento, e provvista di firma del legale rappresentante del soggetto garante e del contraente;

8.di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto precedente, i contenuti del presente atto vengano preliminarmente comunicati in copia, a mezzo pec al soggetto interessato, fermo restando che la mancata presentazione della prevista relativa garanzia finanziaria/appendice entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della garanzia finanziaria dalla D.G.R. n. 19461/2004, può comportare la revoca del presente provvedimento;

9. di individuare le planimetrie del complesso IPPC depositate a corredo dell'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, denominate:

<b>ELABORATO</b>	<b>titolo</b>	<b>PROTOCOLLO PROVINCIA</b>
Planimetria generale di stabilimento	N.disegno BO-99999- GEN-009 rev.R del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria con riportate le destinazioni d'uso delle aree interne del complesso	N.disegno BO-99999- GEN-065 rev.I del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria serbatoi di stoccaggio e fluidi stoccati	N.disegno BO-99999-gen 012-062 rev.L del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria della rete di raccolta delle acque di processo	N.disegno BO-99999- 600-062 rev.L del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria della rete di raccolta delle acque bianche	N.disegno BO-99999- 600-063 rev.L del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria generale delle emissioni in atmosfera nel Piano di monitoraggio AIA	N.disegno BO-99999- GEN-063 rev.L del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria generale delle emissioni in atmosfera	N.disegno BO-99999- GEN-064 rev.L del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria delle aree di raccolta e ubicazione dei contenitori dei rifiuti	N.disegno BO-99999- GEN-062 rev.Q del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Planimetria Suolo e sottosuolo	N.disegno BO-99999- GEN-066 rev.I del 26/03/2013	Prot.Prov.n.11194 del 9/04/2013
Tavola morfologica a fine conferimento tav.1	-	Prot.Prov.n.8251 del 24/03/2015
Tavola morfologica a fine chiusura Tav.2	-	Prot.Prov.n.8251 del 24/03/2015
Tavola morfologica a fine chiusura	-	Prot.Prov.n.8251 del

come cartografia di riferimento ai fini del controllo dell'applicazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**10.** di disporre che la società presenti planimetria aggiornata dell'andamento della falda nello stabilimento entro 1 mese dall'emanazione della presente;

**11.** di effettuare a fine realizzazione del capping e prima della comunicazione alle Autorità competenti che dovranno certificare la chiusura della discarica, un rilievo dell'altezza del colmo e delle pendenze finali ripresentando le Tavole 2 e 3.

**12.** di trasmettere via pec il presente atto a:

- ∅ Società Dow Italia con sede operativa in via (LO) Fombio;
- ∅ Comune di Fombio;
- ∅ Comune di Somaglia;
  
- ∅ ARPA della Lombardia;
  
- ∅ Asl della Provincia di Lodi;
  
- ∅ Vigili del Fuoco – Comando di Lodi;
  
- ∅ STER Sede territoriale della Regione Lombardia;

**13.** di disporre la pubblicazione sull'Albo informatico dell'Allegato Tecnico citato al punto 1;

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al presidente della repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

LA DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II  
*Dott.ssa Maria Rita Nanni*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)*